

FOSCOLO SU DANTE

Dal Primo articolo su Dante pubblicato nella «Edinburgh Review» nel febbraio 1818

“...Il poema di Dante è come un’immensa foresta, veneranda per la sua vetustà, che riempie di stupore per il rigoglio delle piante, che per virtù di una natura potente, aiutata *da una certa qual arte sconosciuta*; una foresta singolare per la vastità delle regioni che essa ricopre, ma anche per l’orrore della sua oscurità e dei suoi labirinti. Un sentiero vi apersero i primi viandanti che si posero ad attraversarla. Quelli che li seguirono, lo allargarono e rischiararono: ma il cammino rimane ancora lo stesso; e dopo le fatiche di cinque secoli, la maggior parte di questa immensa foresta rimane ravvolta quasi nella sua oscurità primitiva...”